

# IL VIOLINO



Un magnifico Stradivari

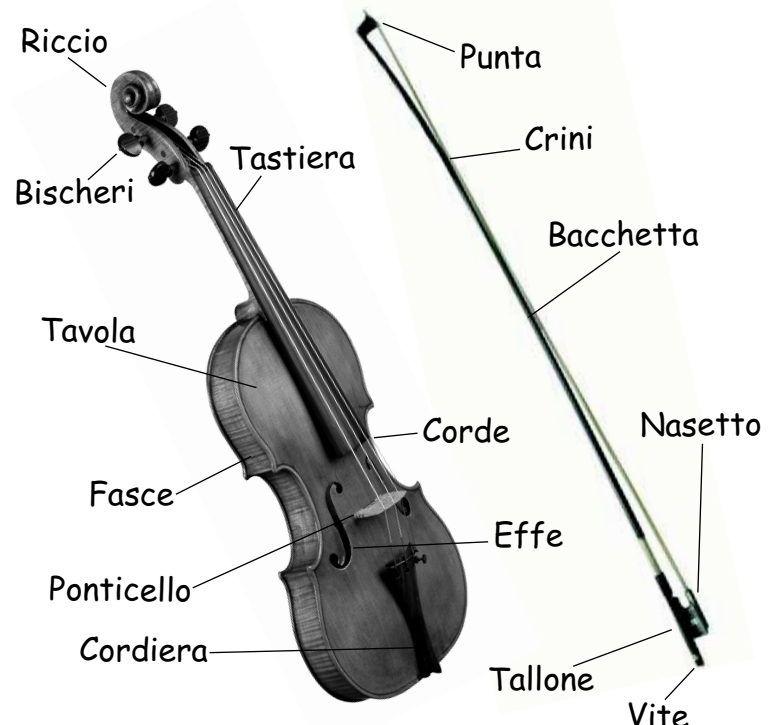
## UN PO' DI STORIA

Il violino fece la sua comparsa intorno al 1500 ad opera di **maestri liutai** dell'Italia settentrionale, ma acquisì la sua struttura definitiva solo nella prima metà del '700 per merito della scuola cremonese e in particolare di **Andrea Amati**, di **Antonio Stradivari** e della famiglia **Guarneri**. Da allora, nonostante le proporzioni siano rimaste le stesse, i cambiamenti nella costruzione generale e nell'**arco** sono stati sostanziali.

## COM'E' FATTO E COME FUNZIONA

Semberebbe uno strumento piuttosto semplice, perché formato da una cassa di risonanza di legno verniciato con un lungo manico e quattro corde tese, ma la sua semplicità è solo apparente: sono infatti necessari circa 70 pezzi per fare un violino.

La cassa di risonanza è formata dalla **tavola**, il **fondo** e le **fasce**. Sopra la tavola ci sono due fori chiamati **effe** che servono per permettere al suono di uscire dallo strumento. Sopra il **manico** vi è la **tastiera**: premendo su di essa otterremo le note.





Shlomo Mintz

Nella parte finale del manico troviamo il **riccio**, che ha la forma proprio di un ricciolo.

Sopra la tastiera vediamo le quattro corde tese sorrette dal **ponticello**, che è situato fra le due effe; questo è proprio come un ponte e appoggiato alla tavola fa sì che le quattro corde siano distanziate e arcuate per essere suonate una per volta.

In corrispondenza del ponticello, dentro il violino, c'è un legnetto molto piccolo che si chiama **anima** che collega la tavola al fondo; è solo appoggiato ma la

sua funzione è importantissima (lo si può capire anche dal nome): serve a mettere in vibrazione tutto lo strumento e a produrre il suono. Il punto dove viene appoggiata è molto importante perché determina le caratteristiche del suono del violino.

L'altra parte indispensabile per suonare è l'**archetto** che è formato da una bacchetta di legno su cui sono tesi i crini della coda del cavallo. Sopra questi viene messa la pece, una sostanza fatta con la resina degli alberi che serve per fare aderire l'archetto alle corde.

Il violino si appoggia sulla spalla sinistra e il suono si ottiene sfregando l'archetto sulle corde, che messe in vibrazione a loro volta lo trasmettono al ponticello, alla tavola, all'anima e al fondo; nella cassa si forma il suono che poi uscirà amplificato dalle effe.

## PER FINIRE...

Il violino è il più piccolo e, di conseguenza, il più acuto della famiglia; per questo motivo da sempre gli vengono affidate le principali melodie, anche in orchestra.



Un particolare: il riccio